



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Deposito in Data

15-04-2016

R DIRIGENTE

RELAZIONE AL PROGETTO DI LEGGE

***“REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DIPLOMATICO E CONSOLARE DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO”***

Eccellenze,

Onorevoli Consiglieri,

L'esigenza di una regolamentazione del servizio diplomatico è emersa sempre più chiaramente negli ultimi anni, che hanno visto mutare le esigenze della politica estera sammarinese ed evidenziare il ruolo strategico che il settore diplomatico ha sempre svolto per la Repubblica.

La struttura diplomatica necessita di una migliore definizione in termini organizzativi e di funzione per affrontare le nuove sfide che l'attendono, sia a livello qualitativo sia quantitativo.

Prima di descrivere il provvedimento legislativo che oggi viene posto all'attenzione del Consiglio Grande e Generale, è opportuno richiamare in premessa alcune riflessioni che costituiscono il presupposto fondamentale per la comprensione del progetto di legge ed inquadrano le nuove esigenze cui il nostro Paese deve fare fronte nel mutato scenario internazionale, sia per quanto concerne i rapporti multilaterali sia bilaterali.

Come è noto, ma giova ricordarlo, nella storia della nostra Repubblica la politica estera ha sempre esercitato un ruolo fondamentale, sia in tempi lontani, ove vi era necessità di difendere l'integrità del nostro piccolo territorio, sia nei tempi più recenti quando, prima attraverso il rapporto con l'Italia e poi attraverso l'entrata a far parte dei principali Organismi internazionali, sono state siglate intese la cui ricaduta economica ha giovato per decenni al benessere ed alla crescita del nostro Paese.

L'importanza di questo vitale settore si è accresciuta ancora maggiormente negli ultimi anni, nei quali la necessità di addivenire ad una radicale trasformazione dell'intero sistema economico sammarinese ha imposto tutta una serie di nuove e stringenti priorità alla politica estera, che possono essere così sintetizzate:

- maggiore rappresentatività ed incisività negli Organismi internazionali al fine di diffondere sempre più e meglio l'immagine statuale e le peculiarità storiche, culturali ed economiche del nostro Paese;
- intensificazione del rapporto con l'Unione Europea e definizione del futuro assetto delle relazioni politiche ed economiche
- potenziamento delle relazioni bilaterali soprattutto con quei Paesi che possono essere definiti strategici per il nostro rilancio economico, oltre che, naturalmente, l'intensificazione delle relazioni con l'Italia per l'implementazione di un rinnovato rapporto di cooperazione;
- maggiore qualificazione e specializzazione degli agenti diplomatici di carriera;
- intensificazione del livello di comunicazione della politica estera, di cooperazione internazionale e di interscambio culturale, volto ad assicurare un ruolo internazionale di San



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

Marino quale propugnatore e difensore dei diritti umani fondamentali e del dialogo interculturale e interreligioso;

- creazione di un vero e proprio staff diplomatico che sia in grado di valutare preventivamente le opportunità di sottoscrizione di nuovi accordi e intese e l'attuazione delle decisioni politiche scaturite dagli incontri bilaterali e multilaterali.

Il Progetto di Legge è suddiviso in: Titolo I – Carriera Diplomatica, Titolo 2 – Dipartimento Affari Esteri e sedi all'estero, Titolo III – Disposizioni transitorie e finali, Allegati A, B e C.

Titolo I, Capo I: stabilisce lo status giuridico, i gradi della carriera diplomatica, le modalità e i requisiti per accedervi e le incompatibilità. Capo II: stabilisce le modalità di progressione nella carriera diplomatica e i criteri di valutazione per il suo avanzamento, introducendo i principi di merito e di necessità operativa. Capo III: stabilisce le sanzioni disciplinari.

Titolo II, Capo I: definisce la struttura del Dipartimento Affari Esteri, integra le funzioni delle Direzioni e del Direttore di Dipartimento rispetto a quanto stabilito dalla legge 188/2011 e stabilisce le attività di formazione. Capo II: regola le sedi diplomatiche e consolari all'estero dal punto di vista dell'ambito operativo, delle funzioni e della gestione. Stabilisce altresì le modalità di nomina dei Capi Missione e degli Agenti Diplomatici e Consolari, sia appartenenti o meno alla carriera diplomatica, le modalità di assegnazione di funzionari di carriera alle sedi all'estero e i criteri per la nomina e la revoca di agenti diplomatici. Definisce infine il rapporto convenzionale concernente gli Agenti Diplomatici e Consolari e i loro obblighi.

Titolo III, Capo I: descrive le disposizioni transitorie per l'integrazione tra i vecchi e i nuovi gradi della carriera diplomatica e per l'inserimento nella stessa di funzionari che hanno accumulato periodi significativi di esperienza professionale diplomatica nell'ambito del Dipartimento Affari Esteri e delle sedi all'estero. Stabilisce altresì l'applicazione delle nuove norme ai rapporti convenzionali già in essere. Capo II: tratta della modifica degli allegati, dell'abrogazione di disposizioni contrastanti e dell'entrata in vigore.

L'Allegato A riguarda gli aspetti retributivi e stabilisce la continuazione dell'attuale regime fino alla definizione di una nuova struttura retributiva dei pubblici dipendenti.

L'Allegato B definisce le modalità operative relative all'assegnazione di funzionari della carriera diplomatica presso sedi all'estero, inclusi: durata degli incarichi, retribuzioni di sede, alloggi e spese quali quelle sanitarie e scolastiche.

L'Allegato C descrive i gradi di accredito diplomatico e Consolare.



**SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ESTERI**

Eccellenze,

Signori Consiglieri,

il Progetto di Legge Sulla Regolamentazione del Servizio Diplomatico e Consolare pone dunque le basi per un consolidamento e una qualificazione della struttura diplomatica della Repubblica in un contesto in cui la dimensione internazionale assume sempre più rilievo ed importanza.

Vi invito pertanto ad approvare questa Legge che oggi viene posta all'attenzione del Consiglio Grande e Generale.

Pasquale Velenti